



CITTA' DI SANTENA

Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

SEDUTA IN DATA 25/10/2012

N. 154

OGGETTO :

"Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani – approvazione delle tariffe per l'anno 2012."

L'anno **duemiladodici**, addì **venticinque**, del mese di **ottobre**, alle ore **15** e minuti **25**, nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto i signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BALDI Ugo	Sindaco	X	
GHIO Roberto	Assessore Anziano	X	
ROMANO Paolo	Assessore	X	
SICILIANO Concetta	Assessore	X	
MASTROGIOVANNI Walter	Assessore	X	
OLLINO Dinamaria	Assessore	X	
Totale		6	

e così in numero sufficiente a deliberare.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale Avv. LO PRESTI Guglielmo la Giunta Comunale ha assunto la deliberazione di cui all'interno.

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani – approvazione delle tariffe per l'anno 2012."

Premesso che:

- la Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani prevista dall'art. 49 del Decreto Legislativo 5/2/1997 n. 22 è stata soppressa e sostituita con analoga Tariffa prevista dall'art. 238 del Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152;
- il Consiglio Comunale, secondo quanto previsto dall'art. 238 del Decreto Legislativo 152/2006 ha approvato con proprio atto n. 5 del 18/02/2008, e successivamente modificato con proprio atto n. 57 del 22/12/2008 il Regolamento per l'applicazione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani;
- l'art. 14 comma 33 del Decreto Legge 31/5/2010 n. 78, ha chiarito che le disposizioni di cui all'art. 238 si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria e ne conferma la natura patrimoniale;
- la determinazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani è di competenza della Giunta Comunale, così come si desume dall'art. 42, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 che, in merito alle attribuzioni dei Consigli Comunali, alla lettera f) così recita "istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi";
- l'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che tale termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;
- l'articolo 1 comma 169 della legge n. 296 del 27/12/2006, prevede che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote di competenza degli enti locali, è stabilito *"entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 2 agosto 2012 (G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012) ha differito al 31 ottobre 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli Enti Locali;
- con precedente deliberazione n. 74 del 04/05/2011 la Giunta Comunale ha approvato le Tariffe per la Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2011;

Premesso altresì che:

- il Consorzio Chierese per i Servizi, soggetto gestore del Servizio di gestione dei rifiuti Urbani, ha approvato, con delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 01/03/2012, il nuovo Piano Finanziario della Tariffa Rifiuti per l'anno 2012, che presenta un fabbisogno totale di € **1.235.897** di cui € **1.221.002** derivanti da proventi tariffari, al netto di IVA e tributo provinciale ambientale;

Tutto ciò premesso e considerato che il suddetto Regolamento attribuisce alla Giunta Comunale le seguenti competenze:

- ripartire i costi totali del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche (art. 3 comma 3);
- determinare la tariffa per ogni classe di utenza domestica e non domestica, su proposta motivata del soggetto gestore ed in relazione al piano finanziario degli interventi al servizio, (art. 3 comma 2);
- determinare per ogni categoria di utenza domestica, tenendo conto della specificità locale, i coefficienti Ka e kb (art. 5, comma 5 art. 6, comma 1);
- determinare per ogni categoria di utenza non domestica i coefficienti Kc (art. 7, comma 5);
- stabilire il numero minimo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile, per le utenze domestiche e non domestiche (art. 5, comma 9 e art. 7, comma 9);
- fissare la tariffa per il conferimento di sfalci e potature con contenitori appositi (art. 11, comma 3);
- fissare la percentuale di riduzione della tariffa, limitatamente alla quota variabile, e per le sole utenze domestiche che procedono direttamente al recupero della frazione organica o anche degli sfalci e delle potature con formazione di compost;

Ritenuto pertanto opportuno:

- a. determinare i coefficienti Ka secondo quanto stabilito dalla Tabella 1A del D.P.R. 158/1999
- b. determinare i coefficienti Kb secondo quanto previsto dall' Art. 6 c.1 del vigente Regolamento per l'applicazione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani
- c. determinare i coefficienti Kc in base alla seguente metodologia:

METODOLOGIA PER DETERMINAZIONE KC UTENZE NON DOMESTICHE

La metodologia applicata si fonda sulla produzione specifica di rifiuto non recuperabile delle singole categorie di utenze non domestiche nell'anno precedente la determinazione delle tariffe, rilevata attraverso le rilevazioni con i transponders posizionati sui cassonetti assegnati alle utenze stesse.

Il metodo è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) Determinazione delle volumetrie svuotate di rifiuto non recuperabile per ciascuna delle 30 categorie di utenze non domestiche
- 2) Trasformazione delle volumetrie svuotate in kg di rifiuto non recuperabile prodotto per ciascuna delle 30 categorie di utenze non domestiche, attraverso il peso specifico medio rilevato
- 3) Determinazione del Kc non recuperabile per ciascuna delle 30 categorie di utenze non domestiche tramite il rapporto tra i kg prodotti ed i metri quadri complessivi soggetti a TIA di ogni categoria
- 4) Determinazione di tre fasce di Kc non recuperabile con differente comportamento rispetto alla produzione di rifiuto non recuperabile; tali fasce sono:
 - a. Fascia A (virtuosi): Kc non recuperabile compreso tra 0 e 3
 - b. Fascia B (medi): Kc non recuperabile compreso tra 3 e 15
 - c. Fascia C (non virtuosi): Kc non recuperabile maggiore di 15
- 5) Attribuzione delle 30 categorie di utenze non domestiche alla relativa fascia (virtuosi, medi, non virtuosi)
- 6) Attribuzione del coefficiente Kc alla singola categoria di utenza domestica sulla base del seguente schema:
 - a. Fascia A (virtuosi): attribuzione del Kc minimo
 - b. Fascia B (medi): attribuzione del Kc medio
 - c. Fascia C (non virtuosi): attribuzione del Kc massimo

ad eccezione delle seguenti categorie e per le motivazioni di seguito specificate:

- "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub" e "Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio", secondo quanto determinato sperimentalmente, sul territorio del Consorzio Chierese, dallo studio della Regione Piemonte in merito alla produzione di rifiuto media per categoria;

- Case di cura e di riposo", "Carrozzeria, autofficina, elettrauto", "Attività industriali con capannoni di produzione", "Attività artigianali di produzione beni specifici", "Bar, caffè, pasticcerie", "Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari", "Discoteche, night club" al fine di limitare gli aumenti per le categorie di utenze a maggior contatto coi bisogni quotidiani dei cittadini, visto il contesto di recessione e di difficoltà economiche del commercio al dettaglio.

d. approvare, per l'anno 2012 le tariffe per la Gestione dei Rifiuti Urbani al netto di IVA e tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti ka, kb per le utenze domestiche, kc per le utenze non domestiche e fissare la tariffa per il conferimento di sfalci e potature con contenitori appositi, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 2012		
		COEFFICIENTE Ka	COEFFICIENTE Kb	TARIFFA FISSA ** €/mq.
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,8	1,00	0,573
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,94	1,70	0,673
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,05	2,11	0,752
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,14	2,49	0,817
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,23	3,23	0,881
6	Nucleo familiare con un 6 o più componenti	1,3	3,74	0,931

** al netto di IVA e tributo ambientale

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2012** €/lit/svuotamento
Rifiuto non recuperabile	0,105
Numero minimo svuotamenti	6

** al netto di IVA e tributo ambientale

SERVIZIO SFALCI E POTATURE

SERVIZIO	TARIFFA UNITARIA 2012** €/lit
Conferimento sfalci e potature	0,125

** al netto di IVA e tributo ambientale

UTENZE NON DOMESTICHE

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2012** €/lit/svuotamento
Rifiuto non recuperabile	0,088
Numero minimo svuotamenti	4

** al netto di IVA e tributo ambientale

** al netto di IVA e tributo ambientale

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2012** €/lit
Carta	0,278
Vetro	0,433
Organico	2,569

** al netto di IVA e tributo ambientale

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 2012	
		COEFFICIENTE Kc	TARIFFA FISSA** €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,400	0,810
2	Cinematografi e teatri	0,430	0,871
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,510	1,033
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,760	1,539
5	Stabilimenti balneari		
6	Esposizioni, autosaloni	0,510	1,033
7	Alberghi con ristorante	1,420	2,876
8	Alberghi senza ristorante	0,950	1,924
9	Case di cura e di riposo	1,070	2,167
10	Ospedali	1,070	2,167
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,070	2,167
12	Banche ed istituti di credito	0,550	1,114
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,990	2,005
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,110	2,248
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,600	1,215
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,090	2,207
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,285	2,602
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,820	1,661
19	Carrozzeria, autofficina, elettr	1,090	2,207
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,530	1,073
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,680	1,377
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,820	9,761
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,850	9,821
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,960	8,019
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,020	4,091

CATEGORI A	DESCRIZIONE	ANNO 2012	
		COEFFICIENT E Kc	TARIFFA FISSA** €/mq.
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	3,119
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,240	6,561
28	Ipermercati di generi misti	2,020	4,091
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,500	7,088
30	Discoteche, night club	1,040	2,106

** al netto di IVA e tributo ambientale

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il Testo Unico degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'articolo 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile di cui all'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali n. 267/2000.

Proposta l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

Ad unanimità di voti espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di ripartire il costo totale del servizio nel seguente modo: **67%** utenze domestiche, **33%** utenze non domestiche
2. Di approvare, per l'anno 2012 le tariffe per la Gestione dei Rifiuti Urbani, determinare i coefficienti ka, kb per le utenze domestiche, kc per le utenze non domestiche e fissare la tariffa per il conferimento di sfalci e potature con contenitori appositi, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

CATEGORI A	DESCRIZIONE	ANNO 2012		
		COEFFICIENT E Ka	COEFFICIENT E Kb	TARIFFA FISSA ** €/mq.
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,8	1,00	0,573
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,94	1,70	0,673
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,05	2,11	0,752
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,14	2,49	0,817
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,23	3,23	0,881
6	Nucleo familiare con un 6 o più componenti	1,3	3,74	0,931

** al netto di IVA e tributo ambientale

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2012** €/lit/svuotamento
Rifiuto non recuperabile	0,105
Numero minimo svuotamenti	6

** al netto di IVA e tributo ambientale

SERVIZIO SFALCI E POTATURE

SERVIZIO	TARIFFA UNITARIA 2012** €/lit
Conferimento sfalci e potature	0,125

** al netto di IVA e tributo ambientale

UTENZE NON DOMESTICHE

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2012** €/lit/svuotamento
Rifiuto non recuperabile	0,088
Numero minimo svuotamenti	4

** al netto di IVA e tributo ambientale

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2012** €/lit
Carta	0,278
Vetro	0,433
Organico	2,569

** al netto di IVA e tributo ambientale

CATEGORI A	DESCRIZIONE	ANNO 2012	
		COEFFICIENT E Kc	TARIFFA FISSA** €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,400	0,810
2	Cinematografi e teatri	0,430	0,871
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,510	1,033
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,760	1,539
5	Stabilimenti balneari		
6	Esposizioni, autosaloni	0,510	1,033
7	Alberghi con ristorante	1,420	2,876
8	Alberghi senza ristorante	0,950	1,924
9	Case di cura e di riposo	1,070	2,167
10	Ospedali	1,070	2,167
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,070	2,167
12	Banche ed istituti di credito	0,550	1,114
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,990	2,005

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 2012	
		COEFFICIENTE Kc	TARIFFA FISSA** €/mq.
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,110	2,248
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,600	1,215
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,090	2,207
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,285	2,602
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,820	1,661
19	Carrozzeria, autofficina, elettr	1,090	2,207
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,530	1,073
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,680	1,377
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,820	9,761
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,850	9,821
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,960	8,019
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,020	4,091
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	3,119
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,240	6,561
28	Ipermercati di generi misti	2,020	4,091
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,500	7,088
30	Discoteche, night club	1,040	2,106

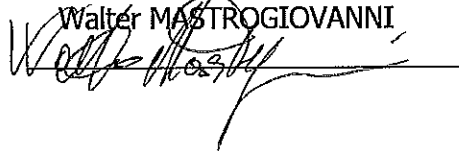
** al netto di IVA e tributo ambientale

3. Di prevedere che la percentuale di riduzione della tariffa, limitatamente alla quota variabile, e per le sole utenze domestiche che procedono direttamente al recupero della frazione organica o anche degli sfalci e delle potature con formazione di compost, sia pari al **27% (ventisette per cento)**
4. Di dare atto che il Piano Finanziario della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2012 presenta un fabbisogno totale di **1.235.897** di cui **€ 1.221.002** derivanti da proventi tariffari, al netto di IVA e tributo provinciale ambientale.
5. Di dare atto che, in relazione alle tariffe unitarie approvate con la presente deliberazione ed ai parametri di riferimento indicati dal Consorzio Chierese per i Servizi (superfici, numero di utenze, svuotamenti stimati), si prevede, rispetto all'anno 2011, una diminuzione della tariffa media per le utenze domestiche di circa il **2,3%** ed una diminuzione della tariffa media per le utenze non domestiche di circa il **2,2%**.
6. Di dare atto che il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente dei Servizi Tecnici e del Territorio FALABELLA ing. Nicola.
7. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

IL PROPONENTE:

L'ASSESSORE Gestione e Territorio

Walter MASTROGIOVANNI



IL REDATTORE :

L'ISTRUTTORE TECNICO

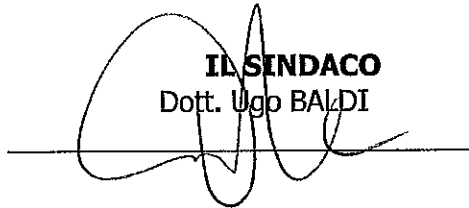
CONFORTO geom. Giuseppe



VISTO:

IL SINDACO

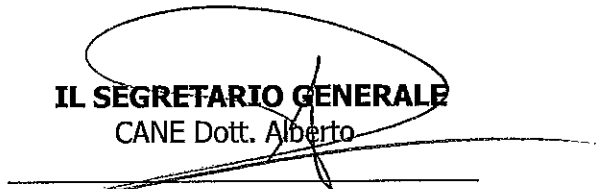
Dott. Ugo BALDI



VISTO:

IL SEGRETARIO GENERALE

CANE Dott. Alberto

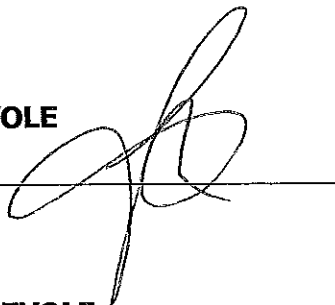


=====

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, vengono espressi i seguenti pareri in ordine rispettivamente:

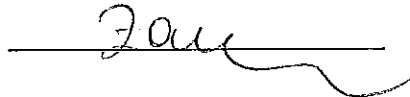
b) **alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Il Dirigente Tecnici e del Territorio



b) **alla regolarità contabile : FAVOREVOLE**

La Responsabile di Ragioneria



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede e ritenutala meritevole di approvazione;

Acquisiti tu tale proposta i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo n. 49 del Decreto Lgs. 18/08/2000, n. 267;

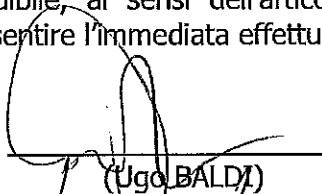
Richiamato lo Statuto Comunale e il Regolamento di Contabilità;

Ad unanimità dei voti resi in forma palese

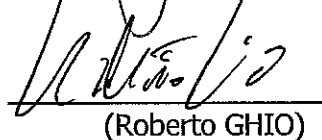
DELIBERA

1. Di approvare integralmente e ad ogni effetto di legge la proposta di deliberazione che precede.
2. Con successiva votazione unanime, espressa in forma palese, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Lgs. 18/08/2000, n. 267, per consentire l'immediata effettuazione degli adempimenti conseguenti.

IL SINDACO :

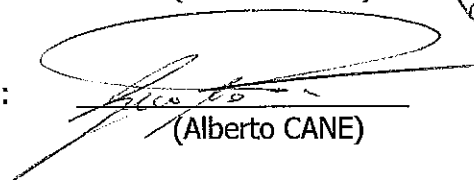

(Ugo BALDI)

L'ASSESSORE ANZIANO :


(Roberto GHIO)



IL SEGRETARIO GENERALE:


(Alberto CANE)